

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

(N. 1584 / 16)

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO

(ANDREATTA)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

(LA MALFA)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1982
e bilancio pluriennale per il triennio 1982-1984

PRESENTATO ALLA PRESIDENZA IL 30 SETTEMBRE 1981

TABELLA n. 16

Stato di previsione del Ministero
del commercio con l'estero per l'anno finanziario 1982

NOTA PRELIMINARE

1. — BILANCIO DI COMPETENZA

Lo stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero per l'anno finanziario 1981 approvato con legge 23 aprile 1981, n. 164 recava spese per complessivi 96.469,9 milioni, tutte di parte corrente.

Con il disegno di legge concernente « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende Autonome per l'anno finanziario 1981 » (A.C. 2726) sono state proposte variazioni alle previsioni iniziali che, unitamente a quelle introdotte in forza di atti amministrativi, emanati in applicazione di norme di carattere generale o di particolari provvedimenti legislativi, hanno modificato il quadro delle previsioni medesime.

Ove il menzionato provvedimento legislativo risulterà approvato nei termini proposti, le previsioni di bilancio per l'anno 1981 verranno ad assestarsi come segue:

	Previsioni assestate
Parte corrente	milioni 96.719,6
Conto capitale	» 222,6
	<u>milioni 96.942,2</u>

Lo stato di previsione dello stesso Ministero per l'anno finanziario 1982 reca spese per complessivi 147.852,7 milioni, tutte di parte corrente.

Rispetto al bilancio assestato per l'anno finanziario 1981, le spese considerate nello stato di previsione fanno registrare un aumento complessivo di milioni 50.910,5, quale risultato differenziale dell'aumento di milioni 51.133,1 per la parte corrente e della riduzione di milioni 222,6 per la parte in conto capitale.

Le variazioni sono dovute:

— all'incidenza di leggi (veggasi allegato di dettaglio)	+milioni 23.500,0
— alla considerazione dei seguenti oneri inderogabili:	
— aumento dell'indennità integrativa speciale stabilito dal 1° gennaio 1981, 1° febbraio 1981, 1° maggio 1981 e 1° agosto 1981 (decreti ministeriali 19 novembre 1980, 11 febbraio 1981, 8 maggio 1981 e 7 agosto 1981)	+milioni 890,0
— adeguamento dei capitoli per stipendi e retribuzioni al personale	+ » 652,6
— adeguamento dei capitoli per pensioni	+ » 165,4
— potenziamento e razionalizzazione dell'attività di promozione delle esportazioni italiane (legge 31 maggio 1975, n. 185)	+ » 12.000,0
— collegamento delle pensioni alla dinamica delle retribuzioni (legge 29 aprile 1976, n. 177)	+ » 20,0
— in relazione all'aumento della misura dei contributi previdenziali obbligatori (legge 20 marzo 1980, n. 75)	+ » 48,0
— in relazione alla corresponsione di miglioramenti economici al personale civile e militare dello Stato (decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 1981, n. 432)	+ » 1.078,0
	<u>+milioni 38.354,0</u>

— all'adeguamento delle dotazioni di bilancio alle esigenze della gestione (nell'importo sono considerate le riduzioni proposte per taluni capitoli al fine di ripristinare gli originari stanziamenti che — come risulta dal provvedimento di assestamento — sono stati integrati mediante prelevamento dagli appositi fondi speciali)	+ »	12.766,5
— per trasporto al capitolo n. 6682 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per la ricostituzione del fondo da ripartire per le spese derivanti dalle eccezionali indilazionabili esigenze di servizio	— »	210,0
		<hr/>
		+milioni 50.910,5
		<hr/> <hr/>

Per quanto concerne il conto capitale la riduzione di 222,6 milioni è dovuta esclusivamente all'adeguamento delle dotazioni di bilancio alle esigenze della gestione.

Va peraltro posto in evidenza che le variazioni anzidette non tengono conto degli accantonamenti riportati negli appositi fondi speciali del Ministero del tesoro con riferimento a provvedimenti legislativi in corso che rientrano nella esclusiva competenza del Ministero del commercio con l'estero.

Così illustrate le principali variazioni proposte, si passa ora ad analizzare la composizione delle spese sotto il profilo funzionale ed economico.

A tal fine, le spese in parola — ammontanti, come si è detto, a milioni 147.852,7 tutte allocate nella sezione X « Azione ed interventi nel campo economico » — vengono raggruppate per categorie come segue:

Spese correnti:

— Personale in attività di servizio	milioni	8.363,7
— Personale in quiescenza	»	983,0
— Acquisto di beni e servizi	»	353,8
— Trasferimenti	»	138.151,7
— Somme non attribuibili	»	0,5
		<hr/>
Totale	milioni	147.852,7
		<hr/> <hr/>

Dette spese concernono principalmente:

- i servizi generali (milioni 9.645);
- la tutela e lo sviluppo delle esportazioni e le indagini di mercato (milioni 40);
- i contributi per l'attuazione di iniziative dirette a promuovere l'incremento dei traffici e dei rapporti commerciali con l'estero (milioni 900);

— i contributi ad enti per pubblicità sulla stampa, per la redazione, stampa e distribuzione di pubblicazioni, documentari cinematografici, incisioni e simili per la propaganda dei prodotti italiani all'estero (milioni 1.600);

— il contributo nelle spese di funzionamento dell'Istituto nazionale per il commercio estero (milioni 43.000);

— i contributi nelle spese di funzionamento delle Camere di commercio italiane all'estero (milioni 1.100);

— i contributi per l'organizzazione e la partecipazione a fiere, mostre ed esposizioni estere (milioni 1.900);

— il contributo all'Istituto nazionale per il commercio estero per le spese relative all'organizzazione ed al funzionamento degli uffici all'estero (milioni 34.000);

— il finanziamento all'Istituto nazionale per il commercio con l'estero per l'attività di promozione e di sviluppo degli scambi commerciali con l'estero (milioni 31.600).

Somma da assegnare all'Istituto nazionale per il commercio con l'estero per provvedere alle spese relative alle convenzioni, da stipulare con le aziende agricole e con le piccole e medie imprese (milioni 20.000).

La complessiva *spesa corrente* di milioni 147.852,7 include milioni 8.363,7 di spese per il *personale in attività di servizio*, così costituite:

	Consistenza numerica	Assegni fissi	Competenze accessorie	Oneri previdenziali	Totale
	(in milioni di lire)				
Personale civile	496	6.904,4	592,3	867,0	8.363,7
	496	6.904,4	592,3	867,0	8.363,7

Le spese per il *personale in quiescenza*, previste in milioni 983, riguardano, per milioni 980 i trattamenti provvisori di pensione non pagabili a mezzo dei ruoli di spesa fissa e, per milioni 3 le eventuali indennità di licenziamento e similari.

Le spese per *acquisto di beni e servizi* ammontanti a milioni 353,8 riguardano: per milioni 282,8 i servizi generali; per milioni 40 lo sviluppo degli scambi (spese per la tutela e lo sviluppo delle esportazioni; spese per convegni e studi aventi per fine lo sviluppo dei traffici) e per milioni 31 gli studi, le indagini e diffusione di notizie e le informazioni concernenti la disciplina delle importazioni e delle esportazioni e dei rapporti economici con l'estero.

Circa i *trasferimenti* correnti, la complessiva spesa di milioni 138.151,7 concerne, principalmente, per milioni 138.112 lo sviluppo degli scambi (contributi ad enti per l'attuazione di iniziative dirette a promuovere l'incremento dei traffici e dei rapporti commerciali con l'estero; per la redazione, stampa e distribuzione di pubblicazioni, ecc.; per la organizzazione di mostre e la partecipazione a fiere nonchè il contributo ordinario nelle spese di funzionamento dell'I.C.E.; i sussidi alle Camere di commercio italiane all'estero; il contributo all'I.C.E. per le spese relative all'organizzazione ed al funzionamento degli uffici all'estero; il finanziamento all'I.C.E. per l'attività di promozione e di sviluppo degli scambi commerciali con l'estero).

2. — CONSISTENZA PRESUNTA DEI RESIDUI PASSIVI

La consistenza dei residui passivi presunti del Ministero del commercio con l'estero al 1° gennaio 1982, è stata valutata in milioni 16.364,9 tutta di parte corrente.

La valutazione presenta carattere di provvisorietà, condizionata, com'è, non solo dal concreto evolversi della gestione 1981, ma soprattutto da quelle variazioni che potranno essere introdotte in sede di provvedimenti legislativi di variazioni da presentare al Parlamento entro il 31 ottobre 1981. La stima prende a base le risultanze di cassa che per l'anno medesimo sono espone nella « Relazione sulla stima del fabbisogno di cassa del settore pubblico allargato » e tiene conto della incidenza di tali operazioni sulla « massa spendibile » nell'anno 1981 aggiornata, oltre che con le normali variazioni di bilancio al momento disposte, anche con il primo provvedimento legislativo di assestamento del bilancio 1981 (A.C. 2726).

Rispetto al volume dei residui passivi di pertinenza del Ministero del commercio con l'estero in essere al 1° gennaio 1981, quali risultano dal rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1980, si evidenzia un aumento di milioni 5.349,1.

Una sommaria analisi di tali residui pone in evidenza che fra i motivi di distorsione fra deliberazione di spesa e sua esecuzione assume particolare rilievo l'andamento della gestione dei capitoli della rubrica 2ª « Sviluppo degli scambi ». Infatti i relativi oneri, non riconducibili al verificarsi di determinate scadenze, sono connessi alla definizione di un procedimento complesso ed articolato che consente l'erogazione dei contributi, o dei saldi dei contributi stessi, solo dopo l'approvazione dei rendiconti di spesa.

Nella tabella che segue la consistenza presunta dei residui passivi al 1° gennaio 1982 del Ministero del commercio con l'estero viene esposta per categorie economiche, a raffronto con quella risultante al 1° gennaio 1981.

C A T E G O R I E	Residui passivi al 1° gennaio 1981	Residui passivi presunti al 1° gennaio 1982
	(in milioni di lire)	
Categoria II - Personale in attività di servizio	879,1	696,2
Categoria III - Personale in quiescenza	33,7	28,7
Categoria IV - Acquisto di beni e servizi	257,7	107,0
Categoria V - Trasferimenti	9.845,3	15.533,0
Totale	11.015,8	16.364,9

3. — VALUTAZIONI DI CASSA

La consistenza presunta dei residui, precedentemente esaminata, concorre insieme alle somme proposte per la competenza dell'anno 1982 a determinare il volume della massa spendibile presa in considerazione ai fini della valutazione delle autorizzazioni di cassa iscritte nel presente stato di previsione.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La stima è stata compiuta attraverso un analitico esame delle varie componenti di bilancio, in relazione alla loro specifica natura, individuando per ciascuna un tasso di realizzabilità coerente con quello di precedenti esercizi, tenuto conto dei particolari fattori legislativi e amministrativi che nell'anno 1982 possono influenzare il volume dei pagamenti a livello di singolo capitolo.

Va da sè che tale valutazione resta del tutto subordinata al verificarsi delle ipotesi di pagamento fatte per il 1981: scostamenti, più o meno sensibili, da queste ipotesi verranno a riflettersi automaticamente sulla cassa 1982 e ad essi dovrà porsi rimedio in sede di assestamento del bilancio previsto dall'art. 17 della legge 5 agosto 1978, n. 468.

Le autorizzazioni di pagamento per il 1982 si riassumono, per categorie di bilancio come segue, a raffronto con le corrispondenti somme spendibili:

C A T E G O R I E	Residui presunti all'1-1-1982	Previsioni di competenza 1982	Somme spendibili	Autorizzazioni di cassa	Coefficiente di realizzazione
(in milioni di lire)					
Categoria II - Personale in attività di servizio	696,2	8.363,7	9.059,9	8.649,2	95,4%
Categoria III - Personale in quiescenza	28,7	983,0	1.011,7	1.004,0	99,2%
Categoria IV - Acquisto di beni e servizi	107,0	353,8	460,8	421,9	91,5%
Categoria V - Trasferimenti	15.533,0	138.151,7	153.684,7	139.751,7	89,5%
Categoria VII - Poste correttive e compensative delle entrate	—	—	—	—	—
Categoria IX - Somme non attribuibili	—	0,5	0,5	0,5	100,0%
Categoria XII - Trasferimenti	—	—	—	—	—
Totale	16.364,9	147.852,7	164.217,6	149.827,3	90,0%

4. — BILANCIO PLURIENNALE 1982-1984

A titolo informativo, qui di seguito si espone un quadro sintetico delle previsioni di competenza del Ministero del commercio con l'estero per il triennio 1982-1984, formulate secondo i criteri illustrati nella nota preliminare al quadro generale riassuntivo del bilancio:

	1982	1983	1984
(in milioni di lire)			
Spese correnti	147.852,7	165.391,0	165.529,0
Totale	147.852,7	165.391,0	165.529,0

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le previsioni medesime sono qui di seguito riepilogate secondo l'analisi economica:

C A T E G O R I E	1982	1983	1984
	(in milioni di lire)		
Categoria II - Personale in attività di servizio	8.363,7	8.696,2	9.050,9
Categoria III - Personale in quiescenza	983,0	1.012,8	1.043,7
Categoria IV - Acquisto di beni e servizi	353,8	406,9	467,9
Categoria V - Trasferimenti	138.151,7	155.274,5	154.965,7
Categoria IX - Somme non attribuibili	0,5	0,6	0,8
Totale	147.852,7	165.391,0	165.529,0

Riguardate per « Rubriche di bilancio », le previsioni pluriennali 1982-1984 del presente stato di previsione sono così distribuite:

	1982	1983	1984
	(in milioni di lire)		
Rubrica 1 - Servizi generali	9.645,0	10.052,1	10.489,3
Rubrica 2 - Sviluppo degli scambi	138.152,0	155.274,8	154.966,0
Rubrica 3 - Accordi commerciali, valute, importazioni ed esportazioni	55,7	64,1	73,7
Totale	147.852,7	165.391,0	165.529,0

ALLEGATO

VARIAZIONI DIPENDENTI DALL'INCIDENZA DI LEGGI PREESISTENTI
O DALL'APPLICAZIONE DI INTERVENUTI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Totale
	(in milioni di lire)		
— Legge 30 aprile 1976, n. 374, concernente provvidenze a favore dei consorzi e delle società consortili tra piccole e medie imprese	— 500,0	—	— 500,0
— Legge 21 maggio 1981, n. 240, recante provvidenze a favore dei consorzi e delle società consortili tra piccole e medie imprese nonché delle società consortili miste	+ 4.000,0	—	+ 4.000,0
— Legge 29 luglio 1981, n. 394, concernente misure a sostegno delle esportazioni italiane	+ 20.000,0	—	+ 20.000,0
Totale	+ 23.500,0	—	+ 23.500,0

*
* *

Dopo aver illustrato le voci di spesa più significative considerate nello stato di previsione, si espongono qui di seguito le linee particolari dell'azione che il Ministero si propone di svolgere nei vari settori di competenza.

La particolare natura del commercio con l'estero comporta un ventaglio molto ampio di interventi da parte di molti settori della pubblica amministrazione che dovrebbero trovare il necessario coordinamento nell'ambito del Consiglio dei Ministri. Per rendere più efficace tale coordinamento, la legge 5 agosto 1978, n. 468 concernente « Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio » detta norme per fare del bilancio pluriennale uno strumento adeguato di programmazione e di unità di indirizzo delle attività della Pubblica amministrazione.

L'articolo 4 della suddetta legge prevede, tra l'altro, che « le sezioni di spesa dovranno essere disaggregate in modo da consentire un'analisi della spesa per programmi e, ove siano specificati, per progetti » ... « in coerenza con i vincoli del quadro economico generale e con gli indirizzi della politica economica nazionale ».

Ciò significa che voci di spesa dovrebbero essere disaggregate dai bilanci dei singoli Ministeri e riaggregate per programmi specifici interministeriali e per singoli progetti esecutivi.

Allo stato attuale delle cose, in mancanza di indirizzi specifici da parte del Tesoro e del Bilancio, disaggregazioni e riaggregazioni non possono comparire specificatamente nel bilancio di previsione annuale e pluriennale, ma ciò non deve impedire che il Ministero del commercio con l'estero, per il settore di sua specifica competenza, avvii, in collaborazione con le altre amministrazioni, un processo unificante delle iniziative politiche e una coordinata gestione della spesa di tutta la Pubblica Amministrazione.

A tal fine viene proposto nella tabella allegata l'elenco prioritario dei programmi, alla cui formazione dovranno concorrere tutti i Ministeri interessati, e che, nel corso del triennio, dovranno essere articolati in singoli progetti specifici.

*
* *

Lo stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero è costituito per il 90 per cento da un trasferimento di somme all'I.C.E.. L'attuale normativa, che regola il funzionamento dell'I.C.E., non prevede l'annessione al bilancio di previsione del Ministero, di quello dell'I.C.E. stesso, come si ricava, del resto, dalla già richiamata legge n. 468.

A parte la necessità delle modifiche della normativa I.C.E., che sarà proposta quanto prima, non vi è dubbio che gli organi amministrativi dell'I.C.E. stesso siano tenuti ad operare entro l'ambito delle direttive programmatiche del Ministero e delle loro priorità e che la connessione esistente tra i bilanci del Ministero e dell'I.C.E. debba di conseguenza rispecchiare tale collegamento.

1) *Andamento degli scambi.*

L'interscambio dell'Italia, con il resto del mondo ha superato, nel 1980, la cifra di 152.000 miliardi di lire con un incremento rispetto al 1979, superiore al 21 per cento, coprendo il 45 per cento del P.I.L.

Le importazioni, pari a 85.390 miliardi di lire hanno subito un incremento del 32,2 per cento rispetto all'anno precedente mentre le esportazioni sono aumentate in maniera molto più contenuta dell'11,3 per cento, raggiungendo la cifra di 66.724 miliardi di lire. (Meglio però sarebbe parlare, di flessione delle esportazioni avvertibile dall'esame delle statistiche delle quantità).

La bilancia commerciale si è chiusa, pertanto, con il notevole passivo di 18.666 miliardi di lire, derivante da un *deficit* petrolifero di 17.573 miliardi di lire e da un *deficit* per le altre merci di 1.093 miliardi di lire, con un netto peggioramento rispetto al 1979, in cui la bilancia commerciale si era chiusa con un saldo passivo di 4.671 miliardi di lire.

Le cause che hanno determinato tale notevole espansione del *deficit* commerciale, nel cui ambito si collocano, ovviamente, le massicce importazioni di prodotti petroliferi ed alimentari, nonchè l'inatteso deterioramento del saldo relativo alle altre merci, passato da un attivo di 5.209 miliardi di lire nel 1979 a un passivo di 1.093 nel 1980, vanno ricercate in situazioni congiunturali e strutturali sia di ordine endogeno che esogeno che hanno svolto un ruolo perverso e concomitante.

All'importazione si è verificato un processo di accumulo di scorte in previsione di un « trend » al rincaro, nonchè una pressione della domanda interna, con dilatazione dei consumi, nonostante l'aumento dei prezzi, con il doppio effetto di frenare le nostre vendite all'estero e di incrementare gli acquisti di prodotti stranieri.

All'esportazione si è dovuto registrare, da una parte, la minore competitività della nostra produzione, in termini di prezzi, in presenza di una debole domanda estera dovuta a fenomeni di recessione in più di un sistema, e, dall'altra, la notevole concorrenza alla nostra produzione a basso contenuto tecnologico, operata su terzi mercati da Paesi di recente industrializzazione.

A peggiorare la nostra posizione commerciale con l'estero ha contribuito anche il deterioramento delle ragioni di scambio a causa del rincaro dei prodotti petroliferi.

2) *Distribuzione geografica del commercio estero italiano.*

La distribuzione delle nostre correnti di scambio ha fatto registrare nel 1980 il seguente andamento.

L'area dei Paesi industrializzati ha fornito il 60 per cento circa delle nostre importazioni, assorbendo il 5 per cento delle nostre esportazioni.

All'interno di tale area la Germania R.F. occupa sempre il primo posto sia nel campo delle importazioni (17%) che in quello delle esportazioni (18%). Segue la Francia con quote di mercato rispettivamente del 14 per cento e del 12 per cento circa. Gli USA si collocano al terzo posto per le importazioni (6,9%) ma sono passati al quarto posto per le esportazioni (5,3%), preceduti dal Regno Unito (6%).

Nei riguardi degli USA la nostra posizione si è fortemente deteriorata a seguito di un aumento delle importazioni del 35,6 per cento e di una contemporanea diminuzione dell'8,6 per cento delle nostre esportazioni. Ciò che ha quadruplicato il saldo negativo della nostra bilancia commerciale con tale Paese, passato da 504 miliardi di lire nel 1979 a 2.396 miliardi di lire alla fine del 1980.

Anche con i Paesi a commercio di Stato, i mutamenti delle quote di mercato sono stati a nostro sfavore.

Le importazioni italiane da tale area hanno rappresentato il 5,3 per cento del totale, mentre le esportazioni hanno coperto il 3,5 per cento del nostro *export* globale.

Persiste, nei rapporti commerciali tra l'Italia e i Paesi suddetti, una tendenza allo squilibrio che favorisce questi ultimi. Il *deficit* commerciale con tale area che nel 1979 era stato di 1.034 miliardi di lire, è passato alla fine del 1980 a 2.238 miliardi di lire, dovuto soprattutto allo sbilancio commerciale con l'Unione Sovietica. Con tale Paese infatti, mentre le nostre importazioni nel 1980 sono aumentate del 53,5 per cento rispetto al 1979, le nostre esportazioni sono aumentate, nello stesso periodo, di appena 7,2 per cento.

La situazione appare meno grave, in termini relativi, nei riguardi dei Paesi Opec. Nei confronti di tale area, nel 1980 rispetto al 1979 le nostre importazioni sono aumentate del 35,1 per cento e le nostre esportazioni del 31,3 per cento a causa, tra l'altro, di un notevole aumento del prezzo del petrolio.

3) *Composizione merceologica degli scambi.*

Sul piano merceologico le variazioni percentuali subite all'importazione nel 1980 rispetto al 1979 dai principali settori sono state: Prodotti (primari e intermedi) destinati all'alimentazione (+11%); combustibili minerali e derivati (+53%); prodotti tessili e dell'abbigliamento (+19,5%); prodotti metallurgici (+27%); prodotti meccanici (+38%); mezzi di trasporto (+57%); prodotti chimici (+19%).

Per quanto riguarda le esportazioni deludente è stato l'andamento del settore dei prodotti tessili e dell'abbigliamento (+5%) di cui filati (+12%); tessuti (— 3%); maglieria (+12%); oggetti cuciti (+7%); calzature di pelle (— 1,5%). Male anche il settore dei prodotti metallurgici (+7%) di cui: ghisa, ferro e acciaio (+6,5%); alluminio e sue leghe (— 1,3%). Discreto invece il ritmo delle esportazioni dei prodotti meccanici (+23%) di cui macchine ed apparecchi (+22%); prodotti meccanici di precisione (+28%). Per quanto riguarda i mezzi di trasporto (+9,3%), gli autoveicoli hanno subito una diminuzione del 2,6%; in aumento invece i trattori (+28%) e le parti staccate di autoveicoli (+23%).

Nel complesso si sottolinea che tra i vari comparti merceologici solo due nel 1980 hanno chiuso in attivo e cioè quello dei prodotti meccanici (+6.725 miliardi) e quello dei prodotti tessili e dell'abbigliamento (+7.250 miliardi). Tutti gli altri, compresi i mezzi di trasporto hanno fatto registrare passivi più o meno consistenti.

4) *Prospettive di sviluppo degli scambi.*

L'andamento sfavorevole registrato dall'economia italiana nel corso del 1980, contribuisce non poco a rendere difficile una previsione sulle prospettive di sviluppo degli scambi nel prossimo futuro, tenuto anche conto del persistere, nei primi mesi dell'anno in corso delle diffuse tendenze recessive, delle elevate tensioni inflazionistiche e dei rilevanti squilibri nei conti con l'estero.

L'attuale congiuntura sembra caratterizzata dalla erosione di competitività da parte della produzione italiana, con difficoltà sempre notevoli in ordine ai nostri flussi esportativi e dagli alti livelli delle importazioni non soltanto di materie prime e fonti energetiche, ma anche di beni di consumo.

I provvedimenti adottati dal Governo, nei primi mesi dell'anno in corso, attraverso un riallineamento del tasso di cambio della lira nello S.M.E. e la restrizione del credito,

al duplice scopo di ridurre il *deficit* commerciale con l'estero, ed il tasso di inflazione all'interno, che ha fatto registrare alla fine del 1980 un livello annuo di oltre il 20 per cento, si sono dimostrati inadeguati alla gravità della situazione.

E ciò, perchè da una parte si è verificato un aumento notevole del costo di una larga parte delle nostre importazioni, dovute all'apprezzamento del dollaro in misura superiore ad ogni previsione e dall'altra il rapporto di cambio lira/marco si è rivelato improprio, tenuto conto del forte differenziale inflazionistico tra i due Paesi, per cui sono peggiorate fortemente le ragioni di scambio con la Germania, verso cui si dirige un quinto circa del nostro *export* complessivo.

Permangono, dunque, con tutta la loro gravità i due problemi fondamentali che rendono oltremodo pesante la situazione economica del nostro Paese: l'alto livello dei prezzi e il profondo squilibrio dei nostri conti con l'estero.

In un quadro di questo genere diventa inquietante il futuro delle nostre esportazioni.

Occorrerà, in ogni caso, attuare delle linee di politica commerciale rispondenti ed adeguate agli eventi prevedibili.

In sede comunitaria rimane sempre attuale l'opportunità di sostenere una revisione della politica agricola comune, attraverso un più efficace controllo delle eccedenze agricole e della loro implicazione in materia di bilancio.

Anche se la filosofia di fondo della nostra politica commerciale continua a basarsi sul rispetto e la difesa della libertà dei traffici commerciali, nella convinzione che tale libertà comporta una competizione stimolante, resta purtuttavia l'esigenza di controllare le importazioni anormali ed utilizzare tutti gli strumenti in sede Gatt e CEE al fine di condurre una decisa lotta alle tendenze protezionistiche che vanno profilandosi in vari nostri mercati di sbocco.

Nei riguardi degli USA occorrerà intensificare gli interventi per sostenere la presenza commerciale italiana su tale mercato, sfruttando anche la posizione di vantaggio che il deprezzamento della lira nei riguardi del dollaro comporta ai fini di un incremento dei nostri flussi esportativi. Nei confronti del Giappone occorrerà adottare una politica commerciale che non trascuri la cooperazione, sia pure graduale, tenuto conto del contesto reale in cui è costretto ad operare con tale Paese il nostro apparato produttivo.

Problema di particolare importanza è poi quello dei nostri rapporti commerciali con i Paesi in via di sviluppo. In proposito appare necessario incrementare le iniziative, anche attraverso un adeguato supporto politico, dirette all'inserimento del nostro industriale nei piani di sviluppo economico di detti Paesi.

Sarà, però, opportuno tener presente che l'industrializzazione dei P.v.s. presuppone una ristrutturazione nei Paesi industrializzati, e quindi sarebbe auspicabile che il nostro Paese accelerasse la realizzazione dei programmi di ristrutturazione già in atto, tenuto presente che il futuro delle nostre esportazioni si gioca verosimilmente con la possibilità di produrre beni ad alto contenuto tecnologico.

Per quanto attiene ai nostri rapporti con i Paesi produttori di petrolio, sarà spinta nella maggiore misura consentita, la cooperazione economica e tecnica, nella convinzione che per migliorare la nostra posizione commerciale con tali Paesi, si rende necessario stabilire rapporti di cooperazione di lungo periodo ed orientarsi sempre di più verso l'esportazione di « progetti di sviluppo integrati » e non soltanto di una più o meno vasta gamma di prodotti. In tale ottica si inquadrano i progetti di sviluppo Messico e Algeria, la cui realizzazione dovrebbe assicurarci una maggior presenza economica e commerciale su tali mercati.

Anche nei confronti dei Paesi del Comecon occorre incrementare le iniziative perchè i flussi commerciali si attestino a livelli più adeguati alle potenzialità delle rispettive economie.

Sarà, pertanto, intensificata l'azione mirante all'inserimento della nostra industria nei piani di sviluppo economico dei Paesi Socialisti, sollecitando al massimo i lavori delle Commissioni miste, previste dagli Accordi di cooperazione economica e tecnica stipulati con tali Paesi e stimolando le piccole e medie aziende italiane ad adeguarsi alle esigenze dei mercati in questione.

Appare, anche, opportuno con tali Paesi potenziare le azioni di collaborazione triangolare su terzi mercati.

Ma l'azione del Ministero, tendente ad adeguare alle necessità del Paese la corrente delle importazioni e a sollecitare al massimo lo sviluppo delle esportazioni sarà anche intensificata, attraverso una partecipazione più attiva e più attenta, alla formazione delle decisioni che vengono adottate in sede internazionale (CEE, OCSE, GATT) allo scopo di conseguire la difesa dei nostri interessi commerciali ed una migliore collocazione dei prodotti italiani, nel contesto economico internazionale.

5) *Linee di politica promozionale.*

La prioritaria importanza di un'adeguata espansione delle nostre correnti di traffico verso l'estero è già indicata come uno degli obiettivi più importanti del piano triennale e presuppone, fra l'altro, il potenziamento dell'attività promozionale pubblica cui si chiede di affrontare la nuova realtà internazionale con efficacia ed aggressività.

Dei vari aspetti relativi alla competitività dei prodotti italiani sui mercati internazionali è opportuno enucleare principalmente i seguenti:

- dotazione di capacità produttiva nei settori ad alto sviluppo di commercio mondiale;
- compatibilità dei costi di produzione con quelli dei produttori concorrenti;
- efficienza della commercializzazione.

I primi due aspetti rientrano nei temi della politica industriale e di quella salariale, mentre il terzo aspetto è quello su cui incidono le azioni di promozione delle esportazioni.

Tale attività deve essere diretta, da un lato, a sviluppare le capacità delle imprese (formazione di quadri specializzati, informazioni sulle opportunità e le caratteristiche dei vari mercati) e dall'altro a favorire la presenza del prodotto italiano sui mercati esteri (iniziative specifiche di penetrazione e assistenza agli operatori italiani). Trattasi di attività non sempre incisive sull'immediata congiuntura, ma che hanno aspetti determinanti, come i primi due, per la crescita e la tenuta delle quote italiane di commercio mondiale.

I fattori che caratterizzavano il commercio di esportazione italiano negli anni '60 e, in parte, negli anni '70 e che hanno consentito il rapido sviluppo delle quote italiane (domanda mondiale in continua espansione, costi di produzione contenuti) sono da considerarsi oggi particolarmente attenuati, almeno sul piano strutturale. Ne discende che, per lo sviluppo delle vendite, non è più sufficiente creare il contatto tra l'esportatore italiano e l'importatore estero, come accadeva quando la dinamica della domanda mondiale era elevata ed i margini di competitività dei prezzi erano sufficientemente larghi, ma occorre fare evolvere le strutture di commercializzazione per aumentare tutti i fattori di competitività e mettere in grado le imprese di concorrere in un ambiente altamente competitivo.

A questi nuovi compiti deve adeguarsi l'intervento promozionale pubblico e a tale scopo il Piano di sviluppo a medio termine giustamente pone l'accento sul problema

delle esportazioni, da rilanciare attraverso un adeguato flusso di investimenti che dovrebbero riguardare il potenziamento delle agevolazioni per le esportazioni a credito ed una intensificazione dell'azione promozionale.

Questi obiettivi presuppongono innanzitutto un salto di qualità dell'azione del Governo, e per esso il Ministero del Commercio Estero, che deve divenire centro attivo di coordinamento e di impulso, nonchè l'organismo che definisce per aree e Paesi i problemi da affrontare ed indica gli strumenti di intervento più idonei.

Naturalmente il quadro programmatico dell'interscambio va inserito nelle linee di politica generale e va attuato con la cooperazione dei Ministeri interessati; si riafferma comunque l'esigenza del potenziamento delle strutture di questo Ministero, per gli impegnativi compiti di coordinamento incombenti.

Per quanto riguarda in modo specifico le linee lungo le quali si deve esplicitare l'attività di sostegno delle esportazioni che il Ministero intende attuare nel triennio 1982-84, esse si posono sinteticamente riassumere come segue:

a) dal punto di vista geografico, come già indicato nel programma promozionale per il triennio 1981-83, attenzione privilegiata verrà data ai Paesi di nuova industrializzazione e ai Paesi OPEC, pur non tralasciando i Paesi a Commercio di Stato; verso i Paesi industrializzati si tenderà, da una parte, al consolidamento delle posizioni già acquisite dai nostri prodotti e, dall'altra, all'intensificazione delle azioni per il conseguimento di una diversificazione più accentuata della presenza della produzione italiana. Ciò, ovviamente, a favore dei prodotti a più elevato contenuto tecnologico e valore aggiunto. Occorrerà pertanto, consolidare e diversificare la nostra presenza nei Paesi dove essa è già forte, soprattutto nella CEE e nel contempo si procederà ad affinare adeguatamente le azioni promozionali al fine di inserirsi meglio nei processi di espansione economica dei Paesi del Terzo Mondo, detentori di materie prime.

Infatti, le iniziative tendenti all'attuazione di un vasto programma di cooperazione tecnico-economica con i Paesi produttori di materie prime ed in particolare con i Paesi esportatori di petrolio, costituiscono uno dei punti fondamentali della politica-economica dei Paesi industrializzati, al fine di conseguire risultati validi per l'accrescimento della domanda mondiale dei beni di investimento.

b) Dal punto di vista merceologico, andranno sostenuti sempre di più i prodotti a media ed alta tecnologia, accentuando quella ristrutturazione verso l'alto del nostro *mix* esportativo che già si avverte dall'esame dell'andamento delle esportazioni nello scorso anno.

Si è rilevata, infatti, la tendenza evolutiva del peso nell'*esport* dei settori a maggior contenuto tecnologico rispetto ai tradizionali settori dei prodotti maturi, tendenza questa da sostenere con mezzi adeguati onde superare il ruolo anomalo dell'Italia, la cui struttura delle esportazioni non corrisponde pienamente, nella divisione internazionale del lavoro, a quella di un Paese ad elevata industrializzazione.

Pertanto, l'andamento atipico delle esportazioni italiane rispetto a quello prevalente dei Paesi industrializzati, che rispecchia sostanzialmente la diversità che il nostro Paese ha presentato nello sviluppo produttivo, andrà corretto con opportune misure di politica industriale mentre, nello stesso tempo, anche l'attività promozionale sarà chiamata ad un più rigoroso sostegno delle esportazioni di prodotti sofisticati e a più alto valore aggiunto, facendo più largo ricorso a quei complessi di azioni coordinate (progetti settoriali a medio termine) che impegnano le strutture promozionali pubbliche e le categorie di settore al meglio delle loro possibilità.

Tenuto conto che i Paesi di nuova industrializzazione saranno sempre più competitivi per quanto riguarda i prodotti cosiddetti maturi, rappresentati da un'ampia gamma di beni di consumo e di semi prodotti dell'industria pesante, ne discende che i beni di investimento, cui s'incorpora anche l'alta tecnologia, costituiscono i comparti su cui puntano i Paesi industrializzati.

c) *dal punto di vista metodologico*, nel periodo 1982-84 si punterà con maggiore incisività sui progetti settoriali a medio e lungo termine, ai quali si affiancheranno talune iniziative tradizionali (partecipazioni a fiere specializzate, mostre autonome, campagne pubblicitarie, missioni di operatori), ritenute ancora valide per determinati settori merceologici e verso particolari mercati.

I precitati progetti settoriali, predisposti e realizzati in stretta collaborazione con le categorie interessate, si vanno dimostrando un validissimo strumento di promozione. Concepiuti con criteri di intervento organico, articolati su complesse azioni attuate gradualmente, i progetti comportano preventivamente la selezione dei settori e dei mercati nonché la corresponsabilizzazione finanziaria ed organizzativa delle categorie di settore.

I settori interessati ai progetti concernono sia i beni di consumo che i macchinari, mentre le aree di realizzazione vanno dai Paesi industrializzati a quelli in corso di industrializzazione, che abbiano comunque raggiunto un livello di sviluppo economico tale da consentire il collocamento delle produzioni. Nel 1982 saranno completati i 12 progetti seguenti che, hanno avuto inizio nel 1980:

Regno Unito

- oreficeria e argenteria

Rep. Federale di Germania

- oreficeria e argenteria
- mobili
- strumenti musicali

Stati Uniti

- mobili
- pellicceria
- pelletteria
- oreficeria e argenteria
- piastrelle
- macchine lavorazione metalli
- macchine per industria grafica
- macchine per l'agricoltura

Verrà inoltre, dato seguito ai seguenti 7 progetti, iniziati nel 1981:

Rep. Federale di Germania

- tessile-abbigliamento

Stati Uniti

- calzature
- macchine lavorazione legno

Canada

— impiantistica

Messico e Venezuela

— macchine stradali e per l'edilizia

Arabia Saudita,

Emirati Arabi e Kuwait

— elettrodomestici

Indonesia e Malaysia

— macchine stradali e per l'edilizia.

Il totale della spesa prevista nel 1982 per il complesso dei suddetti progetti si aggira sui 6 miliardi di lire.

Analoghi progetti per gli stessi settori o per altri sono in corso di individuazione e saranno selezionati e avviati nel quadro del programma promozionale.

Anche i *progetti settoriali a lungo termine* sono stati articolati per sostenere le nostre produzioni mediante un intervento coordinato nel tempo, nei Paesi o Regioni non ancora sufficientemente sviluppati. Dette azioni si inseriscono nel quadro globale dei progetti che il Ministero del commercio estero elabora ed attua in questi Paesi per una migliore presenza dell'industria e della tecnologia italiana nei loro piani di sviluppo.

L'apporto pubblico, costituito dalle iniziative di questo Ministero, si concretizza in interventi che prescindono dalla azione impostata sugli aiuti ai Paesi del Terzo mondo, gestiti dal MAE, ma che comunque tiene conto dell'esigenza di un opportuno coordinamento.

Per il triennio 1982-84, sulla base dei promettenti risultati che si intravedono nei rapporti con il Messico, l'Algeria e La Malaysia, Paesi verso i quali sono già in atto progetti articolati, si intensificherà questo metodo di intervento.

Nel 1982 sarà dato seguito ai seguenti 7 progetti, già avviati, per una spesa di oltre 2.600 milioni di lire:

- Brasile;
- Colombia;
- Ecuador;
- Messico;
- Malaysia;
- Algeria;
- Birmania.

Analoghe nuove azioni son in corso di individuazione e saranno inserite nei Programmi del 1983 e 1984, anche in relazione ai maggiori stanziamenti approntati dal recente decreto-legge, emanato il 28 maggio u.s.

E' da dire, infine, che sarà accentuato il sistematico potenziamento delle strutture permanenti al servizio degli operatori economici (Centri di Affari, Uffici ICE, Camere di Commercio all'estero) al fine di far fronte anche ai più gravosi impegni nei confronti degli operatori italiani che si muovono verso l'estero, sia isolatamente, che in missioni organizzate da Enti e Associazioni operanti in periferia.

Rinnovato accento si porrà al sostegno delle attività consortili rivolte all'esportazione.

6) *Andamento dei conti con l'estero e misure valutarie.*

Nei primi cinque mesi del corrente anno la situazione economica italiana ha fatto registrare un repentino peggioramento, pur in presenza di un sostanziale recupero della produzione industriale. Gli aspetti negativi sono riconducibili all'andamento dell'inflazione e dei conti con l'estero.

Per quanto riguarda la produzione, la media del bimestre febbraio/marzo si è mantenuta sullo stesso livello della media 1980. La ripresa della produzione non giustifica tuttavia l'andamento delle scorte che restano superiori al normale. È individuabile in tale fatto un elemento speculativo indotto dalla previsione di ulteriori rialzi del dollaro.

Il tasso di inflazione continua a mantenersi sui livelli elevati dal 1980. L'aumento del costo della vita è risultato ad aprile dell'1,4 per cento, mentre su base annua è risultato, sempre nello stesso mese del 19,9 per cento.

Andamento al rialzo hanno registrato anche i prezzi all'ingrosso (marzo +1,6%; in dodici mesi +15,7%).

L'incremento registratosi rispetto alla seconda metà del 1980 è dovuto in buona parte al forte apprezzamento del dollaro, che, fra le altre conseguenze, ha provocato un aumento dei costi in lire dei prodotti importati.

Tale fenomeno, unitamente all'aumento del prezzo del petrolio deciso dai Paesi produttori, ha determinato il consolidamento del passivo della bilancia commerciale.

Nel primo trimestre del corrente anno tale passivo è stato pari a 4.900 miliardi mensili circa, imputabili essenzialmente al settore petrolifero che ha fatto registrare un sostenuto aumento in termini di valore a fronte di una riduzione in termini di quantità. Nel complesso le partite correnti hanno fatto registrare nello stesso periodo un saldo negativo di 4.441 miliardi di lire.

La bilancia valutaria dei pagamenti ha confermato in aprile un disavanzo di 59 miliardi circa, al netto degli aggiustamenti di cambio e della svalutazione delle disponibilità ECU derivanti dalla quota oro.

Nel complesso per i primi quattro mesi la bilancia globale ha fatto registrare un *deficit* di 3.516 miliardi (lire 2.410 miliardi nello stesso periodo del 1980) mentre il *deficit* delle partite correnti è stato di circa 6.000 miliardi (2.965 miliardi nello stesso periodo del 1980).

I dati relativi all'andamento dell'economia italiana nei primi cinque mesi del corrente anno confermano il persistere di molteplici elementi di squilibrio che rendono estremamente difficile graduare gli interventi in misura tale da non risultare nello stesso tempo positivi per alcuni aspetti e penalizzanti per altri. Si giustifica in tal modo la necessità di operare con misure di brevissimo periodo, emanando provvedimenti apparentemente contraddittori, specie se considerati nel lungo periodo.

Un esempio di tale difficoltà è riscontrabile nelle misure che il Governo ha adottato all'inizio dell'anno in materia di riallineamento del rapporto di cambio della lira con le altre monete dello SME e di restrizioni creditizie, allo scopo di ridurre il *deficit* commerciale con l'estero ed il tasso di inflazione all'interno. Gli effetti dirompenti del rialzo del dollaro sull'intera economia ed il persistere di un notevole differenziale inflattivo tra l'Italia e altri Paesi destinatari delle nostre esportazioni hanno fatto sì che tali misure abbiano influito relativamente sull'inflazione.

Lo stesso dicasi per quanto riguarda la reintroduzione del deposito vincolato infruttifero del 30 per cento sui pagamenti disposti in favore dell'estero.

Con tale provvedimento si è inteso fronteggiare la flessione delle riserve in valute convertibili, dovute all'andamento del rialzo del dollaro; ridurre la liquidità interna; ripartire nel tempo i flussi di importazione; colpire possibili movimenti speculativi, non ultimo quello di un indiscriminato accumulo di scorte.

Le esposte considerazioni tendono ad evidenziare che misure di brevissimo periodo e di prevalente rilievo monetario, come quelle del deposito vincolato infruttifero, seppure necessarie per fronteggiare situazioni di emergenza, non possono ovviamente risolvere le difficoltà del sistema economico italiano, in mancanza di organici programmi di intervento, che tangano in debito conto i molteplici elementi che interagiscono in tale sistema, individuando priorità ed operando scelte conseguenziali. Tali elementi sono individuabili, sul piano interno, nell'inflazione, nei meccanismi di indicizzazione che incidono sul costo del lavoro, sulla spesa pubblica, nella riconversione e ristrutturazione del sistema produttivo e distributivo; *sul piano esterno*, nella situazione economico-monetaria internazionale, nella dipendenza del Paese per l'approvvigionamento energetico e quindi, nella necessità di differenziare le fonti di energia, nei rapporti con i Paesi industrializzati e con quelli in via di sviluppo.

In tale contesto sarà inoltre necessario tener conto dell'erosione che ha ridotto, nei primi cinque mesi del corrente anno, lo spazio di manovra che si era determinato alla fine del 1980, con il consolidamento delle riserve e che aveva reso possibile attuare senza gravi ripercussioni sul piano interno, due aspetti fondamentali della legge 227/77: assicurazione e finanziamenti dei crediti all'esportazione e cooperazione economica e finanziaria con i Paesi in via di sviluppo. In prospettiva, i relativi programmi non potranno risentire dell'attuale situazione economico-monetaria, e, quindi, dell'esistenza di graduare gli interventi e di operare scelte prioritarie, quali quelle recentemente adottate e relative: all'aumento da 5.000 a 6.500 miliardi dei limiti degli impegni assumibili dalla SACE per l'assicurazione del credito all'esportazione di durata fino a 24 mesi e di durata superiore a 24 mesi (decreto-legge 6 giugno 1981, n. 285); al pacchetto dei provvedimenti per il sostegno delle esportazioni italiane (decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251).

* * *

Ai sensi dell'art. 19 della legge 5 agosto 1978, n. 468 è annesso al presente stato di previsione il conto consuntivo relativo all'esercizio 1980 dell'Istituto per il commercio con l'estero (I.C.E.) cui lo Stato contribuisce in via ordinaria.

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI PER RUBRICHE

PARTE CORRENTE

RUBRICA 1. — Servizi generali	dal cap. n. 1001 al cap. n. 1191
» 2. — Sviluppo degli scambi	» » » 1552 » » » 1613
» 3. — Accordi commerciali, valute, importazioni e esportazioni	» » » 2051 » » » 2081

STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO
PER L'ANNO FINANZIARIO 1982

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1982

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1981			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1981	dell'anno finanziario 1982				
TITOLO I. — SPESE CORRENTI					
RUBRICA I. — SERVIZI GENERALI					
CATEGORIA II. — <i>Personale in attività di servizio.</i>					
GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI.					
1001	1001	Stipendi ed altri assegni fissi al Ministro ed ai Sottosegretari di Stato (<i>Spese obbligatorie</i>) (2.1.1.—10.3.7.) (*)	Residui Competenza Cassa	» 78.000.000 78.000.000	12.484.551 78.000.000 78.000.000
1002	1002	Spese per i viaggi del Ministro e dei Sottosegretari di Stato (2.1.2.—10.3.7.)	Residui Competenza Cassa	» 30.000.000 30.000.000	2.221.006 30.000.000 30.000.000
1003	1003	Assegni agli addetti al Gabinetto ed alle Segreterie particolari (<i>Spese obbligatorie</i>) (2.2.8.—10.3.7.)	Residui Competenza Cassa	6.000.000 59.600.000 62.600.000	17.891.883 59.600.000 62.600.000
1004	1004	Compensi per lavoro straordinario al personale applicato ad uffici aventi funzione di diretta collaborazione all'opera del Ministro (2.2.7.—10.3.7.)	Residui Competenza Cassa	» 40.000.000 40.000.000	82.927.712 250.000.000 310.000.000
1005	1005	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale degli addetti al Gabinetto ed alle Segreterie particolari (2.2.2.—10.3.7.)	Residui Competenza Cassa	» 7.000.000 7.000.000	500.000 7.000.000 7.000.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1982	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1982 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1981
84.551(—)	12.400.000	
^(a) 6.000.000(+)	84.000.000	
17.000.000(+)	95.000.000	
21.006(—)	2.200.000	(*) I due codici evidenziano, rispettivamente, la classificazione economica e quella funzionale, fino al terzo livello. Per la esplicitazione dei codici si rinvia agli allegati n. 1 e n. 2 dove viene operato un raggruppamento dei capitoli sia sotto l'aspetto economico che sotto quello funzionale.
»	30.000.000	
»	30.000.000	
2.891.883(—)	15.000.000	(a) Aumento proposto:
»	59.600.000	
11.400.000(+)	74.000.000	— in relazione all'aumento dell'indennità integrativa speciale stabilito dal 1° gennaio 1981, 1° febbraio 1981, 1° maggio 1981 e 1° agosto 1981 (decreti ministeriali 19 novembre 1980; 11 febbraio 1981, 8 maggio 1981 e 7 agosto 1981) + L. 4.472.210
59.927.712(—)	23.000.000	— in relazione al fabbisogno + » 1.527.790
^(b) 210.000.000(—)	40.000.000	+ L. 6.000.000
247.000.000(—)	63.000.000	
»	500.000	(b) Somma che si trasporta al capitolo n. 6682 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per la ricostituzione del fondo da ripartire per le spese derivanti dalle eccezionali indilazionabili esigenze di servizio.
»	7.000.000	
»	7.000.000	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1982

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1981			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1981	dell'anno finanziario 1982				
1006	1006	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero degli addetti al Gabinetto ed alle Segreterie particolari (2.2.10.—10.3.7.)	Residui Competenza Cassa	2.000.000 40.000.000 42.000.000	6.587.884 40.000.000 42.000.000
		SPESE GENERALI.			
1017	1017	Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale (<i>Spese obbligatorie</i>) (2.2.1.—10.3.7.)	Residui Competenza Cassa	300.000.000 5.215.000.000 5.215.000.000	592.817.046 5.215.000.000 5.215.000.000
1018	1018	Compensi per lavoro straordinario al personale (2.2.4.—10.3.7.)	Residui Competenza Cassa	5.000.000 230.000.000 235.000.000	118.717.151 230.000.000 335.000.000
1019	1019	Indennità di rischio, di maneggio valori di cassa, meccanografica e di servizio notturno (<i>Spese obbligatorie</i>) (2.2.9.—10.3.7.)	Residui Competenza Cassa	1.000.000 4.700.000 4.700.000	595.955 4.700.000 4.700.000
1020	1020	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale (2.2.2.—10.3.7.)	Residui Competenza Cassa	2.000.000 35.000.000 34.000.000	1.200.000 35.000.000 34.000.000
1021	1021	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero (2.2.10.—10.3.7.)	Residui Competenza Cassa	20.000.000 200.000.000 210.000.000	34.657.380 200.000.000 210.000.000
1022	1022	Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti (2.2.3.—10.3.7.)	Residui Competenza Cassa	» 500.000 500.000	87.739 500.000 500.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1982	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1982 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1981
2.087.884(—)	4.500.000	
»	40.000.000	
2.000.000(+)	44.000.000	
817.046(—)	592.000.000	
^(a) 2.385.000.000(+)	7.600.000.000	
2.585.000.000(+)	7.800.000.000	
105.017.151(—)	13.700.000	(a) Aumento proposto:
»	230.000.000	— in relazione all'aumento dell'indennità integrativa speciale stabilito dal 1° gennaio 1981, 1° febbraio 1981, 1° maggio 1981 e 1° agosto 1981 (decreti ministeriali 19 novembre 1980; 11 febbraio 1981, 8 maggio 1981 e 7 agosto 1981) + L. 791.902.820
95.000.000(—)	240.000.000	
4.045(+)	600.000	
^(b) 4.000.000(+)	8.700.000	— in relazione alla corresponsione di miglioramenti economici al personale civile e militare dello Stato (decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432) + » 894.000.000
4.000.000(+)	8.700.000	
1.000.000(+)	2.200.000	— in relazione all'aumento della misura dei contributi previdenziali obbligatori (legge 20 marzo 1980, n. 75) + » 48.000.000
»	35.000.000	
1.000.000(+)	35.000.000	— in relazione alla situazione di fatto del personale + » 651.097.180
		+ <u>L. 2.385.000.000</u>
10.057.380(—)	24.600.000	
^(c) 20.000.000(+)	220.000.000	(Per la dimostrazione dell'onere veggasi l'allegato n. 3).
30.000.000(+)	240.000.000	(b) Aumento proposto in relazione alle esigenze, tenuto conto dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310, concernente corresponsione di miglioramenti economici al personale statale.
12.261(+)	100.000	
»	500.000	(c) Aumento proposto in relazione alle esigenze.
100.000(+)	600.000	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1982

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1981			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1981	dell'anno finanziario 1982				
1026	1026	Oneri previdenziali ed assistenziali per il personale iscritto a regimi di previdenza o di assistenza diversi da quelli statali (<i>Spese obbligatorie</i>) (2.2.0.—10.3.7.)	Residui Competenza Cassa	3.000.000 8.900.000 11.900.000	8.444.085 8.900.000 11.900.000
			Residui Competenza Cassa	339.000.000 5.948.700.000 5.970.700.000	879.132.392 6.158.700.000 6.340.700.000
		CATEGORIA III. — <i>Personale in quiescenza</i>			
1071	1071	Trattamenti provvisori di pensione ed altri assegni fissi non pagabili a mezzo ruoli di spesa fissa (<i>Spese obbligatorie</i>) (3.2.0.—10.3.7.)	Residui Competenza Cassa	5.000.000 521.000.000 526.000.000	32.397.400 521.000.000 526.000.000
1072	1072	Indennità per una sola volta in luogo di pensione, indennità di licenziamento e similari. Spese derivanti dalla ricongiunzione dei servizi. Indennità per una volta tanto ai mutilati ed invalidi paraplegici per causa di servizio (<i>Spese obbligatorie</i>) (3.3.0.—10.3.7.)	Residui Competenza Cassa	» 3.000.000 3.000.000	1.276.565 3.000.000 3.000.000
			Residui Competenza Cassa	5.000.000 524.000.000 529.000.000	33.673.965 524.000.000 529.000.000
		CATEGORIA IV. — <i>Acquisto di beni e servizi.</i>			
1081	1081	Spese inerenti ai rapporti con rappresentanze e delegazioni estere per questioni attinenti al commercio con l'estero (4.9.5.—10.3.7.)	Residui Competenza Cassa	1.000.000 10.000.000 9.000.000	845.000 10.000.000 9.000.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1982	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1982 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1981
3.044.085(—) » »	5.400.000 8.900.000 11.900.000	
182.932.392(—) 2.205.000.000(+) 2.308.500.000(+)	696.200.000 8.363.700.000 8.649.200.000	
4.997.400(—) (a) 459.000.000(+) 474.000.000(+) 23.435(+) » 1.000.000(+)	27.400.000 980.000.000 1.000.000.000 1.300.000 3.000.000 4.000.000	(a) Aumento proposto: — in relazione all'aumento dell'indennità integrativa speciale stabilita dal 1° gennaio 1981, 1° luglio 1981 e 1° settembre 1981 (decreti ministeriali 19 novembre 1980; 8 maggio 1981 e 28 luglio 1981) + L. 93.644.800 — in relazione al collegamento delle pensioni alla dinamica delle retribuzioni + » 20.000.000 — in relazione alla corresponsione di miglioramenti economici al personale (decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 1981, n. 432) + » 180.000.000 — in relazione al carico delle pensioni + » 165.355.200
4.973.965(—) 459.000.000(+) 475.000.000(+)	28.700.000 983.000.000 1.004.000.000	
955.000(+) » 2.000.000(+)	1.800.000 10.000.000 11.000.000	+ L. 459.000.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1982

Numero		CAPITOLI	Voci di riferimento delle previsioni	ANNO FINANZIARIO 1981	
dell'anno finanziario 1981	dell'anno finanziario 1982			Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		DENOMINAZIONE			
		GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI.			
1082	1082	Acquisto di riviste, giornali ed altre pubblicazioni (4.1.1.—10.3.7.)	Residui	»	1.850.940
			Competenza	20.000.000	20.000.000
			Cassa	20.000.000	20.000.000
1083	1083	Spese di rappresentanza (4.9.1.—10.3.7.)	Residui	1.000.000	5.689.790
			Competenza	15.000.000	15.000.000
			Cassa	16.000.000	20.600.000
		SPESE GENERALI.			
1091	1091	Compensi per speciali incarichi (4.3.4.—10.3.7.)	Residui	»	1.080.000
			Competenza	3.000.000	3.000.000
			Cassa	»	»
1092	1092	Spese per il funzionamento — compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti e le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei al Ministero — di consigli, comitati e commissioni (4.3.2.—10.3.7.)	Residui	3.000.000	10.849.315
			Competenza	7.000.000	7.000.000
			Cassa	7.000.000	15.000.000
1093	1093	Spese per accertamenti sanitari (<i>Spese obbligatorie</i>) (4.3.5.—10.3.7.)	Residui	»	256.800
			Competenza	700.000	700.000
			Cassa	700.000	956.000
1094	1094	Spese per cure, ricoveri e protesi (<i>Spese obbligatorie</i>) (4.3.6.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
			Cassa	»	»
1095	1095	Funzionamento e manutenzione della biblioteca. — Acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni (4.1.1.—10.3.7.)	Residui	4.500.000	5.397.355
			Competenza	25.000.000	25.000.000
			Cassa	25.000.000	25.000.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1982	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1982 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1981
50.940(—)	1.800.000	
»	20.000.000	
»	20.000.000	
5.589.790(—)	100.000	
»	15.000.000	
5.600.000(—)	15.000.000	
2.920.000(+)	4.000.000	
»	3.000.000	
7.000.000(+)	7.000.000	
8.049.315(—)	2.800.000	
»	7.000.000	
6.000.000(—)	9.000.000	
256.800(—)	»	
(a) 300.000(+)	1.000.000	
44.000(+)	1.000.000	
»	»	
»	<i>per memoria</i>	
»	»	
697.355(—)	4.700.000	
»	25.000.000	(a) Aumento proposto in relazione alle esigenze.
3.000.000(+)	28.000.000	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1982

Numero		CAPITOLI	Voci di riferimento delle previsioni	ANNO FINANZIARIO 1981	
dell'anno finanziario 1981	dell'anno finanziario 1982			Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		DENOMINAZIONE			
1096	1096	Compensi per traduzioni (4.3.4.—10.3.7.)	Residui	»	444.000
			Competenza	900.000	900.000
			Cassa	500.000	1.000.000
1097	1097	Spese per l'attuazione di corsi di preparazione, formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale. — Partecipazione alle spese per corsi indetti da enti, istituti e amministrazioni varie (4.9.5.—10.3.7.)	Residui	1.000.000	1.088.075
			Competenza	5.000.000	5.000.000
			Cassa	4.500.000	4.500.000
1098	1098	Spese postali e telegrafiche (4.3.1.—10.3.7.)	Residui	12.000.000	25.660.010
			Competenza	40.000.000	40.000.000
			Cassa	42.000.000	42.000.000
1099	1099	Fitto di locali ed oneri accessori (4.2.1.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
			Cassa	»	»
1100	1100	Manutenzione, riparazione e adattamento di locali e dei relativi impianti (4.2.2.—10.3.7.)	Residui	10.000.000	10.545.935
			Competenza	35.000.000	35.000.000
			Cassa	40.000.000	40.000.000
1101	1101	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto (4.1.3.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	35.000.000	35.000.000
			Cassa	35.000.000	35.000.000
1102	1102	Spese casuali (4.9.2.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	500.000	500.000
			Cassa	500.000	500.000
1104	1104	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie inerenti ai contratti stipulati dall'Amministrazione (<i>Spese obbligatorie</i>) (4.9.8.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	200.000	200.000
			Cassa	200.000	200.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1982	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1982 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1981
144.000(—)	300.000	
»	900.000	
»	1.000.000	
411.925(+)	1.500.000	
»	5.000.000	
1.500.000(+)	6.000.000	
2.060.010(—)	23.600.000	
^(a) 5.000.000(+)	45.000.000	
18.000.000(+)	60.000.000	
»	»	
»	<i>per memoria</i>	
»	»	
5.045.935(—)	5.500.000	
»	35.000.000	
»	40.000.000	
»	»	
»	35.000.000	
»	35.000.000	
»	»	
»	500.000	
»	500.000	
»	»	
»	200.000	
»	200.000	

(a) Aumento proposto in relazione alle esigenze.

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1982

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1981			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1981	dell'anno finanziario 1982				
1105	1105	Spese per l'acquisto e il noleggio di materiale tecnico (macchine, schedari e materiale vario) occorrente al funzionamento del centro meccanografico (4.4.0.—10.3.7.)	Residui	20.000.000	8.374.715
			Competenza	80.000.000	80.000.000
			Cassa	70.000.000	70.000.000
1108	1108	Spese per il rilascio di documenti mediante apparecchi di riproduzione (<i>Spese obbligatorie</i>) (4.9.3.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	200.000	200.000
			Cassa	200.000	200.000
1109	1109	Spese per le elezioni dei rappresentanti del personale in seno ai consigli di amministrazione e organi similari (<i>Spese obbligatorie</i>) (4.3.2.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
			Cassa	»	»
			Residui	52.500.000	72.081.935
			Competenza	277.500.000	277.500.000
			Cassa	270.600.000	283.956.000
CATEGORIA V. — <i>Trasferimenti.</i>					
1171	1171	Provvidenze a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie (5.1.3.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	13.000.000	13.000.000
			Cassa	13.000.000	13.000.000
1172	1172	Equo indennizzo al personale civile per la perdita della integrità fisica subita per infermità contratta per causa di servizio (<i>Spese obbligatorie</i>) (5.1.6.—10.3.7.)	Residui	»	8.708.205
			Competenza	<i>per memoria</i>	729.000
			Cassa	»	3.729.000
			Residui	»	8.708.205
			Competenza	13.000.000	13.729.000
			Cassa	13.000.000	16.729.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1982	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1982 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1981
9.925.285(+)	18.300.000	
»	80.000.000	
20.000.000(+)	90.000.000	
»	»	
»	200.000	
»	200.000	
»	»	
»	<i>per memoria</i>	
»	»	
7.681.935(—)	64.400.000	
5.300.000(+)	282.800.000	
39.944.000(+)	323.900.000	
»	»	
^(a) 2.000.000(+)	15.000.000	
2.000.000(+)	15.000.000	
8.708.205(—)	»	
^(a) 729.000(—)	<i>per memoria</i>	
3.729.000(—)	»	
8.708.205(—)	»	
1.271.000(+)	15.000.000	
1.729.000(—)	15.000.000	

(a) Variazione proposta in relazione alle esigenze.

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1982

Numero		CAPITOLI	Voci di riferimento delle previsioni	ANNO FINANZIARIO 1981	
dell'anno finanziario 1981	dell'anno finanziario 1982			Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		DENOMINAZIONE			
		CATEGORIA VII. — <i>Poste correttive e compensative delle entrate</i>			
1181	1181	Restituzione agli aventi diritto, di cauzioni da essi indebitamente versate in entrata (<i>Spese obbligatorie</i>) (7.1.9.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	<i>per memoria</i>	213.000
			Cassa	»	213.000
			Residui	»	»
			Competenza	»	213.000
			Cassa	»	213.000
		CATEGORIA IX. — <i>Somme non attribuibili.</i>			
1191	1191	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori (<i>Spese obbligatorie</i>) (9.4.0.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	500.000	500.000
			Cassa	500.000	500.000
			Residui	»	»
			Competenza	500.000	500.000
			Cassa	500.000	500.000
		TOTALE DELLA RUBRICA I	Residui	396.500.000	993.596.497
			Competenza	6.763.700.000	6.974.642.000
			Cassa	6.783.800.000	7.171.098.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1982	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1982 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1981
» (a) 213.000(—) 213.000(—)	» <i>per memoria</i> »	
» 213.000(—) 213.000(—)	» » »	
» » »	» 500.000 500.000	
» » »	» 500.000 500.000	
204.296.497(—) 2.670.358.000(+) 2.821.502.000(+)	789.300.000 9.645.000.000 9.992.600.000	

(a) Diminuzione proposta in relazione alle esigenze.

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1982

Numero		CAPITOLI	Voci di riferimento delle previsioni	ANNO FINANZIARIO 1981	
dell'anno finanziario 1981	dell'anno finanziario 1982			Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		DENOMINAZIONE			
		RUBRICA 2. — SVILUPPO DEGLI SCAMBI.			
		CATEGORIA IV. — <i>Acquisto di beni e servizi.</i>			
1552	1552	Spese per la tutela e lo sviluppo delle esportazioni italiane e per lo svolgimento di specifiche indagini di mercato intese ad accertare nuove possibilità di sbocco ai prodotti italiani (4.3.8.—10.3.7.)	Residui	197.000.000	172.970.535
			Competenza	38.000.000	76.791.000
			Cassa	172.000.000	210.791.000
1553	1553	Spese per convegni, conferenze e studi aventi per fine lo sviluppo dei traffici, del commercio e delle relazioni economiche e finanziarie con l'estero (4.9.4.—10.3.7.)	Residui	»	10.075.705
			Competenza	2.000.000	2.000.000
			Cassa	2.000.000	12.000.000
			Residui	197.000.000	183.046.290
			Competenza	40.000.000	78.791.000
			Cassa	174.000.000	222.791.000
		CATEGORIA V. — <i>Trasferimenti.</i>			
1601	1601	Contributo all'Ufficio internazionale delle esposizioni in Parigi (<i>Spese obbligatorie</i>) (5.8.2.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	10.500.000	10.500.000
			Cassa	10.500.000	10.500.000
1602	1602	Contributi ad Enti per l'attuazione di iniziative dirette a promuovere l'incremento dei traffici e dei rapporti commerciali con l'estero (5.7.2.—10.3.7.)	Residui	550.000.000	607.156.570
			Competenza	800.000.000	800.000.000
			Cassa	700.000.000	700.000.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1982	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1982 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1981
133.970.585(—) ^(a) 38.791.000(—) 145.791.000(—) 10.075.705(—) » 10.000.000(—)	39.000.000 38.000.000 65.000.000 » 2.000.000 2.000.000	
144.046.290(—) 38.791.000(—) 155.791.000(—)	39.000.000 40.000.000 67.000.000	
» ^(a) 1.500.000(+) 1.500.000(+) 162.843.430(+) ^(a) 100.000.000(+) 500.000.000(+)	» 12.000.000 12.000.000 770.000.000 900.000.000 1.200.000.000	(a) Variazione proposta in relazione alle esigenze.

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1982

Numero		CAPITOLI	Voci di riferimento delle previsioni	ANNO FINANZIARIO 1981	
dell'anno finanziario 1981	dell'anno finanziario 1982			Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		DENOMINAZIONE			
1604	1604	Contributi ad Enti per pubblicità sulla stampa, per la redazione, la stampa e la distribuzione di pubblicazioni, documentari cinematografici e televisivi, incisioni e simili per la propaganda dei prodotti italiani all'estero (5.7.2.—10.3.7.)	Residui	1.007.000.000	1.019.630.665
			Competenza	1.200.000.000	1.200.000.000
			Cassa	1.400.000.000	1.400.000.000
1605	»	Contributi ad Enti per l'incremento delle esportazioni dei prodotti dell'artigianato (b) (5.2.9.—10.3.7.)	Residui	»	29.895.545
			Competenza	soppresso	»
			Cassa	»	29.895.545
1606	1606	Contributo nelle spese di funzionamento dell'Istituto nazionale per il commercio con l'estero (5.7.1.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	37.000.000.000	37.000.000.000
			Cassa	37.000.000.000	37.000.000.000
1607	1607	Contributi nelle spese di funzionamento delle Camere di commercio italiane all'estero (5.8.9.—10.3.7.)	Residui	»	77.200.000
			Competenza	1.000.000.000	1.000.000.000
			Cassa	1.000.000.000	1.000.000.000
1608	1608	Contributi ad Enti per l'organizzazione di mostre allo estero e per la partecipazione a fiere, mostre ed esposizioni estere (5.7.2.—10.3.7.)	Residui	1.100.000.000	787.280.465
			Competenza	1.100.000.000	1.100.000.000
			Cassa	1.150.000.000	1.000.000.000
1610	1610	Contributo all'Istituto nazionale per il commercio con l'estero per le spese relative all'organizzazione ed al funzionamento degli uffici all'estero (5.7.1.—10.3.7.)	Residui	6.050.000.000	6.150.000.000
			Competenza	28.000.000.000	28.000.000.000
			Cassa	29.000.000.000	29.000.000.000
1611	1611	Somma da assegnare all'Istituto nazionale per il commercio con l'estero per il finanziamento dell'attività di promozione e di sviluppo degli scambi commerciali con l'estero (5.7.1.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	20.000.000.000	20.000.000.000
			Cassa	20.000.000.000	20.000.000.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1982	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1982 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1981
99.369.335(+)	1.119.000.000	
(a) 400.000.000(+)	1.600.000.000	
800.000.000(+)	2.200.000.000	
29.895.545(—)	»	
»	<i>soppresso</i>	
29.895.545(—)	»	
»	»	
(c) 6.000.000.000(+)	43.000.000.000	
6.000.000.000(+)	43.000.000.000	
200.000(—)	77.000.000	
(a) 100.000.000(+)	1.100.000.000	
100.000.000(+)	1.100.000.000	
699.719.535(+)	1.487.000.000	
(a) 800.000.000(+)	1.900.000.000	
1.600.000.000(+)	2.600.000.000	
3.930.000.000(+)	10.080.000.000	
(c) 6.000.000.000(+)	34.000.000.000	(a) Aumento proposto in relazione alle esigenze.
5.000.000.000(+)	34.000.000.000	(b) Capitolo che si propone di sopprimere per insussistenza dei residui.
»	»	(c) Aumento proposto in relazione alle esigenze. Lo stanziamento viene stabilito con l'articolo 84 del disegno di legge concernente approvazione del bilancio dello Stato per l'anno 1982 e del bilancio pluriennale per il triennio 1982-1984.
(a) 11.600.000.000(+)	31.600.000.000	
11.600.000.000(+)	31.600.000.000	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1982

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1981			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1981	dell'anno finanziario 1982				
1612	1612	Contributi ai consorzi ed alle società consortili che abbiano come scopo sociale esclusivo l'esportazione di prodotti delle imprese consorziate e l'importazione delle materie prime e dei semilavorati da utilizzarsi da parte delle imprese stesse (5.2.9.—10.3.7.)	Residui	179.000.000	1.061.020.880
			Competenza	500.000.000	500.000.000
			Cassa	679.000.000	1.561.000.900
»	1613	Somma da assegnare all'Istituto nazionale per il commercio con l'estero per provvedere alle spese relative alle convenzioni, da stipulare con le aziende agricole e con le piccole e medie imprese che svolgono attività diretta alla produzione di beni e servizi nonché con consorzi e raggruppamenti tra le stesse costituiti, per la predisposizione e la realizzazione, in Paesi diversi da quelli delle Comunità europee, di attività a sostegno dei programmi promozionali degli scambi commerciali con l'estero (b) (5.7.1.—10.3.7.)	Cassa	»	»
			Residui	»	»
			Competenza	»	»
			Residui	8.886.000.000	9.732.184.125
			Competenza	89.610.500.000	89.610.500.000
			Cassa	90.939.500.000	91.701.395.545
		TOTALE DELLA RUBRICA 2	Residui	9.083.000.000	9.915.230.415
			Competenza	89.650.500.000	89.689.291.000
			Cassa	91.113.500.000	91.924.186.545
		RUBRICA 3. — ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI.			
		CATEGORIA IV. — Acquisto di beni e servizi.	Residui	2.500.000	2.588.360
			Competenza	21.000.000	21.000.000
2051	2051	Spese per studi, indagini, rilevazioni, traduzioni e diffusione di notizie relative al commercio estero (4.3.8.—10.3.7.)	Cassa	19.000.000	19.000.000
			Residui	800.000	»
			Competenza	10.000.000	10.000.000
2052	2052	Spese riservate per informazioni concernenti la disciplina delle importazioni e delle esportazioni e dei rapporti economici con l'estero (4.3.7.—10.3.7.)	Cassa	10.800.000	10.000.000
			Residui	3.300.000	2.588.360
			Competenza	31.000.000	31.000.000
			Cassa	29.800.000	29.000.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1982	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1982 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1981
938.979.120(+) (a) 3.500.000.000(+) 2.439.000.000(+)	2.000.000.000 4.000.000.000 4.000.000.000	
» (b) 20.000.000.000(+) 20.000.000.000(+)	» 20.000.000.000 20.000.000.000	
5.800.815.875(+) 48.501.500.000(+) 48.010.604.455(+)	15.533.000.000 138.112.000.000 139.712.000.000	
5.656.769.585(+) 48.462.709.000(+) 47.854.813.455(+)	15.572.000.000 138.152.000.000 139.779.000.000	
1.011.640(+) » 2.000.000(+)	3.600.000 21.000.000 21.000.000	<p>(a) Variazione così risultante:</p> <p>— in relazione alla quota stabilita dalla legge 24 aprile 1980, n. 146 (legge finanziaria) che ha disposto l'iscrizione della autorizzazione di spesa recata, per l'anno 1978, dalla legge 30 aprile 1976, n. 374, concernente provvidenze a favore dei consorzi e delle società consortili tra piccole e medie imprese e non iscritte in detto anno — L. 500.000.000</p> <p>— in relazione all'articolo 14 della legge 21 maggio 1981, n. 240, concernente provvidenze a favore dei consorzi e delle società consortili tra piccole e medie imprese nonché delle società consortili miste + » 4.000.000.000</p> <p style="text-align: right;">+ L. 3.500.000.000</p>
1.011.640(+) » 2.000.000(+)	3.600.000 31.000.000 31.000.000	<p>(b) Capitolo che si propone di istituire e stanziamento che si iscrive in applicazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251, concernente misure a sostegno delle esportazioni italiane, convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 1981, n. 394.</p>

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1982

Numero		CAPITOLI	Voci di riferimento delle previsioni	ANNO FINANZIARIO 1981	
dell'anno finanziario 1981	dell'anno finanziario 1982			Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		DENOMINAZIONE			
		CATEGORIA V. — <i>Trasferimenti.</i>			
2081	2081	Contributo all'Ufficio internazionale per la pubblicazione delle tariffe doganali in Bruxelles (<i>Spese obbligatorie</i>) (5.8.2.—10.3.7.)	Residui	»	104.400.000
			Competenza	24.650.000	24.650.000
			Cassa	24.650.000	129.050.000
			Residui	»	104.400.000
			Competenza	24.650.000	24.650.000
			Cassa	24.650.000	129.050.000
		TOTALE DELLA RUBRICA 3	Residui	3.300.000	106.988.360
			Competenza	55.650.000	55.650.000
			Cassa	54.450.000	158.050.000
		TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE			
		RUBRICA 2. — SVILUPPO DEGLI SCAMBI.			
		CATEGORIA XII. — <i>Trasferimenti.</i>			
7551	»	Concorso nel pagamento degli interessi sui prestiti e sui mutui accordati ad imprese esercenti l'attività di esportazione dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari (a) (12.2.2.—10.3.7.)	Residui	»	»
			Competenza	<i>soppresso</i>	222.601.000
			Cassa	»	222.601.000
			Residui	»	»
			Competenza	»	222.601.000
			Cassa	»	222.601.000
		TOTALE DELLA RUBRICA 2	Residui	»	»
			Competenza	»	222.601.000
			Cassa	»	222.601.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1982	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1982 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1981
104.400.000(—) » 104.400.000(—)	» 24.650.000 24.650.000	
104.400.000(—) » 104.400.000(—)	» 24.650.000 24.650.000	
103.388.360(—) » 102.400.000(—)	3.600.000 55.650.000 55.650.000	
» (a) 222.601.000(—) 222.601.000(—)	» <i>soppresso</i> »	
» 222.601.000(—) 222.601.000(—)	» » »	
» 222.601.000(—) 222.601.000(—)	» » »	(a) Capitolo che si propone di sopprimere, e stanziamento che si elimina, per cessazione dell'onere.

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1982

Numero		CAPITOLI	Voci di riferimento delle previsioni	ANNO FINANZIARIO 1981	
dell'anno finanziario 1981	dell'anno finanziario 1982			Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		DENOMINAZIONE			
		RIASSUNTO			
		TITOLO I. — SPESE CORRENTI			
		SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO			
		<i>CATEGORIA II. — Personale in attività di servizio</i>			
		RUBRICA 1. — Servizi generali	Residui	339.000.000	879.132.392
			Competenza	5.948.700.000	6.158.700.000
			Cassa	5.970.700.000	6.340.700.000
			Residui	339.000.000	879.132.392
			Competenza	5.948.700.000	6.158.700.000
			Cassa	5.970.700.000	6.340.700.000
		<i>CATEGORIA III. — Personale in quiescenza</i>			
		RUBRICA 1. — Servizi generali	Residui	5.000.000	33.673.965
			Competenza	524.000.000	524.000.000
			Cassa	529.000.000	529.000.000
			Residui	5.000.000	33.673.965
			Competenza	524.000.000	524.000.000
			Cassa	529.000.000	529.000.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1982	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1982 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1981
182.932.392(—) 2.205.000.000(+) 2.308.500.000(+)	696.200.000 8.363.700.000 8.649.200.000	
182.932.392(—) 2.205.000.000(+) 2.308.500.000(+)	696.200.000 8.363.700.000 8.649.200.000	
4.973.965(—) 459.000.000(+) 475.000.000(+)	28.700.000 983.000.000 1.004.000.000	
4.973.965(—) 459.000.000(+) 475.000.000(+)	28.700.000 983.000.000 1.004.000.000	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1982

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1981			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1981	dell'anno finanziario 1982				
		CATEGORIA IV. — Acquisto di beni e servizi			
		RUBRICA 1. — Servizi generali	Residui	52.500.000	72.081.935
			Competenza	277.500.000	277.500.000
			Cassa	270.600.000	283.956.000
		RUBRICA 2. — Sviluppo degli scambi	Residui	197.000.000	183.046.290
			Competenza	40.000.000	78.791.000
			Cassa	174.000.000	222.791.000
		Rubrica 3. — Accordi commerciali, valute, importazioni ed esportazioni	Residui	3.300.000	2.588.360
			Competenza	31.000.000	31.000.000
			Cassa	29.800.000	29.000.000
			Residui	252.800.000	257.716.585
			Competenza	348.500.000	387.291.000
			Cassa	474.400.000	535.747.000
		CATEGORIA V. — Trasferimenti			
		Rubrica 1. — Servizi generali	Residui	»	8.708.205
			Competenza	13.000.000	13.729.000
			Cassa	13.000.000	16.729.000
		Rubrica 2. — Sviluppo degli scambi	Residui	8.886.000.000	9.732.184.125
			Competenza	89.610.500.000	89.610.500.000
			Cassa	90.939.500.000	91.701.395.545

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1982	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1982 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1981
7.681.935(—)	64.400.000	
5.300.000(+)	282.800.000	
39.944.000(+)	323.900.000	
144.046.290(—)	39.000.000	
38.791.000(—)	40.000.000	
155.791.000(—)	67.000.000	
1.011.640(+)	3.600.000	
«	31.000.000	
2.000.000(+)	31.000.000	
150.716.585(—)	107.000.000	
33.491.000(—)	353.800.000	
113.847.000(—)	421.900.000	
8.708.205(—)	»	
1.271.000(+)	15.000.000	
1.729.000(—)	15.000.000	
5.800.815.875(+)	15.533.000.000	
48.501.500.000(+)	138.112.000.000	
48.010.604.455(+)	139.712.000.000	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1982

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1981			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge Previsioni	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1981	dell'anno finanziario 1982				
		Rubrica 3. — Accordi commerciali, valute, importazioni ed esportazioni	Residui	»	104.400.000
			Competenza	24.650.000	24.650.000
			Cassa	24.650.000	129.050.000
			Residui	8.886.000.000	9.845.292.330
			Competenza	89.648.150.000	89.648.879.000
			Cassa	90.977.150.000	91.847.174.545
		CATEGORIA VII. — Poste correttive e compensative delle entrate			
		Rubrica 1. — Servizi generali	Residui	»	»
			Competenza	»	213.000
			Cassa	»	213.000
			Residui	»	»
			Competenza	»	213.000
			Cassa	»	213.000
		CATEGORIA IX. — Somme non attribuibili			
		Rubrica 1. — Servizi generali	Residui	»	»
			Competenza	500.000	500.000
			Cassa	500.000	500.000
			Residui	»	»
			Competenza	500.000	500.000
			Cassa	500.000	500.000
		TOTALE DELLA SEZIONE X . . .	Residui	9.482.800.000	11.015.815.272
			Competenza	96.469.850.000	96.719.583.000
			Cassa	97.951.750.000	99.253.334.545
		TOTALE DEL TITOLO I . . .	Residui	9.482.800.000	11.015.815.272
			Competenza	96.469.850.000	96.719.583.000
			Cassa	97.951.750.000	99.253.334.545

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1982	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1982 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1981
104.400.000(—) » 104.400.000(—)	» 24.650.000 24.650.000	
5.687.707.670(+) 48.502.771.000 +) 47.904.475.455(+)	15.533.000.000 138.151.650.000 139.751.650.000	
» 213.000(—) 213.000(—)	» » »	
» 213.000(—) 213.000(—)	» » »	
» » »	» 500.000 500.000	
» » »	» 500.000 500.000	
5.349.084.728(+) 51.133.067.000(+) 50.573.915.455(+)	16.364.900.000 147.852.650.000 149.827.250.000	
5.349.084.728(+) 51.133.067.000(+) 50.573.915.455(+)	16.364.900.000 147.852.650.000 149.827.250.000	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1982

Numero		CAPITOLI	Voci di riferimento delle previsioni	ANNO FINANZIARIO 1981	
dell'anno finanziario 1981	dell'anno finanziario 1982			Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		DENOMINAZIONE			
		TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE			
		SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO			
		CATEGORIA XII. — Trasferimenti			
		Rubrica 2. — Sviluppo degli scambi	Residui	»	»
			Competenza	»	222.601.000
			Cassa	»	222.601.000
			Residui	»	»
			Competenza	»	222.601.000
			Cassa	»	222.601.000
		TOTALE DELLA SEZIONE X	Residui	»	»
			Competenza	»	222.601.000
			Cassa	»	222.601.000
		TOTALE DEL TITOLO II	Residui	»	»
			Competenza	»	222.601.000
			Cassa	»	222.601.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1982	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1982 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1981
» 222.601.000(—) 222.601.000(—)	» » »	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1982

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1981			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1981	dell'anno finanziario 1982				
RIASSUNTO PER SEZIONI					
SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO					
Titolo I.		Residui	9.482.800.000	11.015.815.272	
		Competenza	96.469.850.000	96.719.583.000	
		Cassa	97.951.750.000	99.253.334.545	
Titolo II.		Residui	»	»	
		Competenza	»	222.601.000	
		Cassa	»	222.601.000	
		Residui	9.482.800.000	11.015.815.272	
		Competenza	96.469.850.000	96.942.184.000	
		Cassa	97.951.750.000	99.475.935.545	
RIASSUNTO PER CATEGORIE					
CATEGORIA II. — <i>Personale in attività di servizio</i>					
Sezione X.		Residui	339.000.000	879.132.392	
		Competenza	5.948.700.000	6.158.700.000	
		Cassa	5.970.700.000	6.340.700.000	
		Residui	339.000.000	879.132.392	
		Competenza	5.948.700.000	6.158.700.000	
		Cassa	5.970.700.000	6.340.700.000	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1982	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1982 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1981
5.349.084.728(+)	16.364.900.000	
51.133.067.000(+)	147.852.650.000	
50.573.915.455(+)	149.827.250.000	
»	»	
222.601.000(—)	»	
222.601.000(—)	»	
5.349.084.728(+)	16.364.900.000	
50.910.466.000(+)	147.852.650.000	
50.351.314.455(+)	149.827.250.000	
182.932.392(—)	696.200.000	
2.205.000.000(+)	8.363.700.000	
2.308.500.000(+)	8.649.200.000	
182.932.392(—)	696.200.000	
2.205.000.000(+)	8.363.700.000	
2.308.500.000(+)	8.649.200.000	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1982

Numero		CAPITOLI	Voci di riferimento delle previsioni	ANNO FINANZIARIO 1981	
dell'anno finanziario 1981	dell'anno finanziario 1982			Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		DENOMINAZIONE			
		CATEGORIA III. — Personale in quiescenza			
		Sezione X.	Residui	5.000.000	33.673.965
			Competenza	524.000.000	524.000.000
			Cassa	529.000.000	529.000.000
			Residui	5.000.000	33.673.965
			Competenza	524.000.000	524.000.000
			Cassa	529.000.000	529.000.000
		CATEGORIA IV. — Acquisto di beni e servizi			
		Sezione X.	Residui	252.800.000	257.716.585
			Competenza	348.500.000	387.291.000
			Cassa	474.400.000	535.747.000
			Residui	252.800.000	257.716.585
			Competenza	348.500.000	387.291.000
			Cassa	474.400.000	535.747.000
		CATEGORIA V. — Trasferimenti			
		Sezione X.	Residui	8.886.000.000	9.845.292.330
			Competenza	89.648.150.000	89.648.879.000
			Cassa	90.977.150.000	91.847.174.545
			Residui	8.886.000.000	9.845.292.330
			Competenza	89.648.150.000	89.648.879.000
			Cassa	90.977.150.000	91.847.174.545

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1982	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1982 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1981
4.973.965(—) 459.000.000(+) 475.000.000(+)	28.700.000 983.000.000 1.004.000.000	
4.973.965(—) 459.000.000(+) 475.000.000(+)	28.700.000 983.000.000 1.004.000.000	
150.716.585(—) 33.491.000(—) 113.847.000(—)	107.000.000 353.800.000 421.900.000	
150.716.585(—) 33.491.000(—) 113.847.000(—)	107.000.000 353.800.000 421.900.000	
5.687.707.670(+) 48.502.771.000(+) 47.904.475.455(+)	15.533.000.000 138.151.650.000 139.751.650.000	
5.687.707.670(+) 48.502.771.000(+) 47.904.475.455(+)	15.533.000.000 138.151.650.000 139.751.650.000	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1982

Numero		CAPITOLI	Voci di riferimento delle previsioni	ANNO FINANZIARIO 1981	
dell'anno finanziario 1981	dell'anno finanziario 1982			Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		DENOMINAZIONE			
		CATEGORIA VII. — Poste correttive e compensative delle entrate			
		Sezione X.	Residui	»	»
			Competenza	»	213.000
			Cassa	»	213.000
			Residui	»	»
			Competenza	»	213.000
			Cassa	»	213.000
		CATEGORIA IX. — Somme non attribuibili			
		Sezione X.	Residui	»	»
			Competenza	500.000	500.000
			Cassa	500.000	500.000
			Residui	»	»
			Competenza	500.000	500.000
			Cassa	500.000	500.000
		CATEGORIA XII. — Trasferimenti			
		Sezione X.	Residui	»	»
			Competenza	»	222.601.000
			Cassa	»	222.601.000
			Residui	»	»
			Competenza	»	222.601.000
			Cassa	»	222.601.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1982	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1982 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1981
» 213.000(—) 213.000(—)	» » »	
» 213.000(—) 213.000(—)	» » »	
» » »	» 500.000 500.000	
» » »	» 500.000 500.000	
» 222.601.000(—) 222.601.000(—)	» » »	
» 222.601.000(—) 222.601.000(—)	» » »	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1982

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1981			
Numeri		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1981	dell'anno finanziario 1982				
RIASSUNTO PER RUBRICHE					
RUBRICA 1. — SERVIZI GENERALI					
TITOLO I. —					
		Residui	396.500.000	993.596.497	
		Competenza	6.763.700.000	6.974.642.000	
		Cassa	6.783.800.000	7.171.098.000	
RUBRICA 2. — SVILUPPO DEGLI SCAMBI					
TITOLO I. —					
		Residui	9.083.000.000	9.915.230.415	
		Competenza	89.650.500.000	89.689.291.000	
		Cassa	91.113.500.000	91.924.186.545	
TITOLO II. —					
		Residui	»	»	
		Competenza	»	222.601.000	
		Cassa	»	222.601.000	
		Residui	9.083.000.000	9.915.230.415	
		Competenza	89.650.500.000	89.911.892.000	
		Cassa	91.113.500.000	92.146.787.545	
RUBRICA 3. — ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI					
TITOLO I. —					
		Residui	3.300.000	106.988.360	
		Competenza	55.650.000	55.650.000	
		Cassa	54.450.000	158.050.000	
		Residui	9.482.800.000	11.015.815.272	
		Competenza	96.469.850.000	96.942.184.000	
		Cassa	97.951.750.000	99.475.935.545	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1982	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1982 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1981
204.296.497(—)	789.300.000	
2.670.358.000(+)	9.645.000.000	
2.821.502.000(+)	9.992.600.000	
5.656.769.585(+)	15.572.000.000	
48.462.709.000(+)	138.152.000.000	
47.854.813.455(+)	139.779.000.000	
»	»	
222.601.000(—)	»	
222.601.000(—)	»	
5.656.769.585(+)	15.572.000.000	
48.240.108.000(+)	138.152.000.000	
47.632.212.455(+)	139.779.000.000	
103.388.360(—)	3.600.000	
»	55.650.000	
102.400.000(—)	55.650.000	
5.349.084.728(+)	16.364.900.000	
50.910.466.000(+)	147.852.650.000	
50.351.314.455(+)	149.827.250.000	

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1982

CAPITOLI		ANNO FINANZIARIO 1981			
Numero		DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
dell'anno finanziario 1981	dell'anno finanziario 1982				
		RIEPILOGO			
		TITOLO I. — SPESE CORRENTI	Residui	9.482.800.000	11.015.815.272
			Competenza	96.469.850.000	96.719.583.000
			Cassa	97.951.750.000	99.253.334.545
		TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE	Residui	»	»
			Competenza	»	222.601.000
			Cassa	»	222.601.000
			Residui	9.482.800.000	11.015.815.272
			Competenza	96.469.850.000	96.942.184.000
			Cassa	97.951.750.000	99.475.935.545

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1982	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1982 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1981
5.349.084.728(+)	16.364.900.000	
51.133.067.000(+)	147.852.650.000	
50.573.915.455(+)	149.827.250.000	
»	»	
222.601.000(—)	»	
222.601.000(—)	»	
5.349.084.728(+)	16.364.900.000	
50.910.466.000(+)	147.852.650.000	
50.351.314.455(+)	149.827.250.000	

Raggruppamento dei capitoli secondo il codice economico

CODICE ECONOMICO		NUMERO DEI CAPITOLI
NUMERO	DENOMINAZIONE	
TITOLO I. — SPESE CORRENTI		
2.0.0.	CATEGORIA II. — PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO	
2.1.0.	<i>Ministri e Sottosegretari di Stato</i>	
2.1.1.	Stipendi retribuzioni ed altri assegni fissi	1001
2.1.2.	Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'interno	1002
2.2.0.	Personale amministrativo (impiegati, tecnici e operai) ..	1026
2.2.1.	Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi agli impiegati	1017
2.2.2.	Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'interno	1005-1020
2.2.3.	Indennità di trasferimento e rimborso spese di viaggio	1022
2.2.4.	Compensi per lavoro straordinario	1018
2.2.7.	Compensi per lavoro straordinario al personale di cui all'articolo 19 della legge n. 734 del 1973	1004
2.2.8.	Assegni agli addetti ai Gabinetti ed alle Segreterie particolari	1003
2.2.9.	Altre indennità	1019
2.2.10.	Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'estero	1006-1021
3.0.0.	CATEGORIA III. — PERSONALE IN QUIESCENZA	
3.2.0.	<i>Trattamenti provvisori di pensione ed altri assegni fissi non pagabili a mezzo ruoli di spesa fissa</i>	1071
3.3.0.	<i>Indennità una tantum, ecc.</i>	1072

Raggruppamento dei capitoli secondo il codice economico

CODICE ECONOMICO		NUMERO DEI CAPITOLI
NUMERO	DENOMINAZIONE	
4.0.0.	CATEGORIA IV. — ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	
4.1.0.	<i>Acquisto di beni durevoli e di consumo</i>	
4.1.1.	Publicazioni, biblioteche e materiale bibliografico	1082-1095
4.1.3.	Mezzi di trasporto e accessori	1101
4.2.0.	<i>Spese per locali ed opere immobiliari</i>	
4.2.1.	Fitto	1099
4.2.2.	Manutenzione, riparazione, adattamento, riscaldamento .	1100
4.3.0.	<i>Acquisto servizi</i>	
4.3.1.	Postali, telegrafiche, telefoniche	1098
4.3.2.	Commissioni, comitati, consigli	1092-1109
4.3.4.	Compensi per incarichi speciali	1091-1096
4.3.5.	Spese per accertamenti sanitari	1093
4.3.6.	Spese per cure, ricoveri, protesi	1094
4.3.7.	Spese riservate	2052
4.3.8.	Studi, indagini, rilevazioni e statistiche	1552-2051
4.4.0.	<i>Servizi meccanografici ed elettronici</i>	1105
4.9.0.	<i>Altre spese per beni e servizi</i>	
4.9.1.	Spese di rappresentanza	1083
4.9.2.	Spese casuali	1102
4.9.3.	Spese per uffici e servizi particolari	1108
4.9.4.	Spese per convegni, mostre, ecc.	1553
4.9.5.	Relazioni pubbliche, corsi, informazioni e propaganda ...	1081-1097
4.9.8.	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie inerenti ai contratti	1104

Raggruppamento dei capitoli secondo il codice economico

CODICE ECONOMICO		NUMERO DEI CAPITOLI
NUMERO	DENOMINAZIONE	
5.0.0.	CATEGORIA V. — TRASFERIMENTI	
5.1.0.	<i>Alle famiglie e ad istituzioni sociali</i>	
5.1.3.	Provvidenze a favore dei dipendenti statali e delle loro famiglie	1171
5.1.6.	Equo indennizzo	1172
5.2.0.	<i>Alle imprese</i>	
5.2.9.	Altre	1612
5.7.0.	<i>Agli altri enti pubblici</i>	
5.7.1.	Enti dell'amministrazione centrale	1606-1610-1611-1613
5.7.2.	Enti dell'amministrazione locale	1602-1604-1608
5.8.0.	<i>All'estero</i>	
5.8.2.	Relazioni internazionali ed assistenza agli emigrati	1601-2081
5.8.9.	Altri	1607
7.0.0.	CATEGORIA VII. — POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	
7.1.0.	<i>Restituzioni e rimborsi</i>	
7.1.9.	Altre	1181
9.0.0.	CATEGORIA IX. — SOMME NON ATTRIBUIBILI	
9.4.0.	<i>Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori</i>	1191

Raggruppamento dei capitoli secondo il codice funzionale

CODICE FUNZIONALE		NUMERO DEI CAPITOLI
NUMERO	DENOMINAZIONE	
10.0.0.	SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO	
10.3.0.	<i>Industria, commercio e artigianato</i>	
10.3.7.	Commercio estero	1001-1002-1003-1004-1005-1006- 1017-1018-1019-1020-1021-1022- 1026-1071-1072-1081-1082-1083- 1091-1092-1093-1094-1095-1096- 1097-1098-1099-1100-1101-1102- 1104-1105-1108-1109-1171-1172- 1181-1191-1552-1553-1601-1602- 1604-1606-1607-1608-1610-1611- 1612-1613-2051-2052-2081

Capitolo n. 1017. — *Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.*

RUOLI (Funzione o qualifica)	Classe	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Indennità di funzione	Assegno personale di sede	Quote di aggiunta di famiglia	Accounto contratto leggi 855/112/715	Assegno perequativo	13 ^a mensilità	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1 ^o Aprile 1981								
RUOLI ORGANICI											
DIRIGENTI											
Dirigente generale . . .	C	7	7	103.173.000	—	—	2.134.080	—	—	8.597.750	113.904.830
Primo dirigente	D	9	9	66.325.000	38.468.500	38.400	2.666.760	—	—	8.732.790	116.231.450
Dirigente superiore . . .	E	27	27	165.547.200	66.813.600	76.800	12.804.480	—	—	19.363.400	264.605.480
		43	43	335.045.200	105.282.100	115.200	17.605.320	—	—	36.693.940	494.741.760
PERSONALE DI RUOLO											
8° livello	1 2 3 4	17	17	91.935.000	—	—	3.556.800	—	—	12.972.120	108.463.920
		16	16	100.380.600	—	—	4.563.720	—	—	8.365.050	113.309.370
		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		33	33	192.315.600	—	—	8.120.520	—	—	21.337.170	221.773.290
7° livello	1 2 3 4 5	23	23	104.850.000	—	—	4.859.280	—	—	8.737.500	118.446.780
		14	14	73.210.500	—	—	4.268.160	—	—	6.100.875	83.579.535
		1	1	6.088.500	—	—	237.120	—	—	507.375	6.832.995
		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		38	38	184.149.000	—	—	9.364.560	—	—	15.345.750	280.859.310
6° livello	1 2 3 4 5	7	7	25.830.000	—	—	948.480	—	—	2.152.500	28.930.900
		6	6	25.764.800	—	—	1.955.400	—	—	2.105.400	29.325.480
		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		13	13	51.094.800	—	—	2.903.880	—	—	4.257.900	58.256.580

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1982

Segue: Allegato N. 3

Ministero
del commercio
con l'estero

Capitolo n. 1017. — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.

RUOLI (Funzione o qualifica)	Classe	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Indennità di funzione	Assegno personale di sede	Quote di aggiunta di famiglia	Acconto contratto leggi 855/112/715	Assegno perequativo	13 ^a mensilità	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° Aprile 1981								
5° livello	1		20	66.386.250	—	—	6.876.720	—	—	5.532.187	78.795.157
	2		28	104.869.800	—	288.120	6.934.920	—	—	8.739.150	120.831.990
	3		31	130.561.200	—	197.520	8.827.440	—	—	10.880.099	150.466.259
	4		2	9.324.000	—	—	474.240	—	—	777.000	10.575.240
	5		—	—	—	—	—	—	—	—	—
			81	311.141.350	—	485.640	23.113.320	—	—	25.928.436	360.668.646
4° livello	1		10	28.318.500	—	—	711.360	—	—	2.359.875	31.389.735
	2		195	636.845.610	—	—	32.248.320	—	—	53.070.216	722.164.146
	3		7	26.424.090	—	—	3.793.920	—	—	2.202.007	32.420.017
	4		—	—	—	—	—	—	—	—	—
	5		—	—	—	—	—	—	—	—	—
			212	691.588.200	—	—	36.753.600	—	—	57.632.098	725.973.898
3° livello	1		14	36.039.600	—	—	5.096.400	—	—	3.003.300	44.139.300
	2		14	41.880.060	—	—	5.087.760	—	—	3.490.005	50.457.825
	3		3	10.290.456	—	—	237.120	—	—	857.538	11.385.114
	4		—	—	—	—	—	—	—	—	—
	5		—	—	—	—	—	—	—	—	—
			31	88.210.116	—	—	10.421.280	—	—	7.350.843	105.982.239
2° livello	1		19	41.998.500	—	—	4.031.040	—	—	3.499.875	49.529.415
	2		10	25.473.600	—	—	5.037.960	—	—	2.122.800	32.634.360
	3		—	—	—	—	—	—	—	—	—
				29	67.472.100	—	—	9.069.000	—	—	5.622.675
			480	1.921.016.266	105.282.100	600.840	117.351.480	—	—	174.168.812	2.318.419.498

Capitolo n. 1017. — *Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.*

RUOLI (Funzione o qualifica)	Classe	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Indennità di funzione	Assegno personale di sede	Quote di aggiunta di famiglia	Accounto contratto leggi 85/112/715	Assegno perequativo	13 ^a mensilità	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1 ^o Aprile 1981								
PERSONALE ENTI SOPPRESSI (D.P.R. 16.10.79, n. 509) (D.L. 22.12.80, n. 900)											
<i>Ruolo dirigenti</i>											
Carriera dirigenziale			4	43.339.116	—	—	1.541.280	—	—	3.611.593	48.491.989
<i>Ruolo di concetto</i>											
Carriera amministrativa } 297			3	15.840.000	—	—	712.200	—	—	1.320.000	17.872.200
Capo ufficio ragioneria } 1			1	2.292.098	—	—	—	715.000	1.155.971	346.922	4.509.991
<i>Ruolo esecutivo</i>											
Coadiutore capo } 183			1	1.345.050	—	—	—	715.000	754.950	234.583	3.049.583
Archivista dattilografa } 3			3	14.000.400	—	—	474.240	—	—	1.166.700	15.641.340
<i>Personale inquadrato nei livelli</i>											
VI livello - 2 ^a classe			1	4.176.000	—	—	—	—	—	348.000	4.524.000
IV livello - 2 ^a classe			1	3.317.310	—	—	—	—	—	276.443	3.593.753
<i>Ruolo tecnico</i>											
Operatore tecnico			2	8.820.360	—	—	—	—	—	735.030	9.555.390
			16	93.130.334	—	—	2.727.720	1.430.000	1.910.921	8.039.271	107.238.246
TOTALE GENERALE			496	2.014.146.600	105.282.100	600.840	120.079.200	1.430.000	1.910.921	182.208.083	2.425.657.744
Indennità integrativa speciale											2.837.125.950
Onere derivante dal decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito nella legge 6 agosto 1981, n. 432 recante copertura finanziaria dei decreti del Presidente della Repubblica concernenti corresponsione di miglioramenti economici al personale civile e militare dello Stato											894.000.000
Contributi previdenziali a carico dello Stato											393.000.000
Contributi assistenziali a carico dello Stato:											
— aliquota del 5,60 per cento L. 350.000.000											
— aliquota aggiuntiva dell'1,50 per cento » 90.000.000											
											440.000.000
Aumenti periodici di stipendio, variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia, promozioni in corso e nuove assunzioni per l'espletamento di concorsi già banditi, ecc.											610.216.306
TOTALE											7.600.000.000